

OSSERVATORIO OPINION LEADER 4 FUTURE

NEWSLETTER DELL'INFORMAZIONE CONSAPEVOLE

contenuti a cura di ALMED, Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo dell'Università Cattolica di Milano

COS'È L'OSSERVATORIO PER L'INFORMAZIONE CONSAPEVOLE

L'Osservatorio Opinion Leader 4 Future, nato a marzo 2023 dalla collaborazione tra le Media Relation del Credem e l'Università Cattolica (Almed), punta ad essere un punto di riferimento per la società, accrescendo il grado di conoscenza e fornendo gli strumenti per prendere decisioni più consapevoli.

L'obiettivo è capitalizzare, rilanciare e moltiplicare il percorso avviato da Credem e Università Cattolica nel 2020 con il progetto triennale Opinion Leader 4 Future, rendendo continuativo il lavoro di ricerca e divulgazione ed ampliando il network delle collaborazioni.

I FOCUS DELL'OSSERVATORIO:

- **3 i macro driver di attenzione:** la concezione dell'informazione come forma di cittadinanza attiva; la sensibilità verso le audience fragili; un atteggiamento propositivo e costruttivo, come lascito per le prossime generazioni;
- **4 i piani di azione:** ricerca, disseminazione, formazione, dialogo con le istituzioni;
- **5 le macro aree di interesse:** salute, sicurezza, finanza personale, sostenibilità ed educazione.

IL VALORE DELLA RELAZIONE

-  10 filoni di ricerca
-  oltre 5000 intervistati
-  45 esperti coinvolti
-  5 istituti di ricerca coinvolti
-  oltre 200 milioni di persone raggiunte
-  23 workshop
-  497 articoli e 420 post social
-  20 tesi

SEGUICI O CONTATTACI

INFORMAZIONE, SALUTE E PREVENZIONE



L'obiettivo dell'Osservatorio Opinion Leader 4 Future è contribuire al miglioramento della cultura informativa su argomenti altamente rilevanti per la formazione dell'opinione pubblica e per le scelte di vita delle persone.

L'informazione sanitaria è, in tal senso, un ambito di estremo interesse che permette di accrescere il grado di conoscenza collettivo su salute e prevenzione, incidendo fortemente sui comportamenti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità evidenzia come una corretta prevenzione sanitaria sia fondamentale per prevenire e limitare l'insorgenza di una malattia, arrestarne la diffusione ed evoluzione e ridurne le conseguenze una volta contratta. Affinché la prevenzione sia correttamente effettuata dalla popolazione è necessario che si crei una diffusa consapevolezza delle pratiche da mettere in atto e questa consapevolezza passa anche attraverso la qualità dell'informazione che si riceve. Per tale ragione l'Osservatorio seguirà il tema che ha forti risvolti sia economici sia sociali sulle famiglie.

I TREND SULLA COMUNICAZIONE DELLA SALUTE

Nel 2022 è nato Health Communication Monitor, un progetto dell'Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacolo (Almed) e Altems, Alta Scuola in Economia e Management dei Sistemi Sanitari che ha l'obiettivo di costituire un osservatorio privilegiato nell'ambito della comunicazione della salute nel settore pubblico e privato. Health Communication Monitor ha recentemente collaborato con l'Osservatorio Opinion Leader 4 Future permettendo di accedere ai progetti di ricerca ed al patrimonio informativo sviluppati nel corso degli anni dal progetto; lo scopo è poter aumentare le occasioni di divulgazione sui temi di approfondimento sulla tutela della salute e mettere a fattor comune esperienze e nuovi temi di indagine.



I risultati della ricerca

Intervento a cura di **Elisabetta Locatelli**,
docente e ricercatrice dell'Università Cattolica

Come sottolinea l'intervento di **Elisabetta Locatelli**, docente e ricercatrice dell'Università Cattolica e coordinatrice didattica del Master in Comunicazione sanitaria, per un'efficace comunicazione della salute è **importante il coinvolgimento degli esperti**, come persone autorevoli che possano veicolare un messaggio scientificamente valido, accanto ad opinion leader o persone comuni che possano invece aumentare l'immedesimazione dei cittadini. In base al contesto e al tema della prevenzione bisogna **valutare se porre l'accento sui rischi, o sui benefici**, derivanti dall'adottare o meno determinati comportamenti. Infine, un ruolo determinante hanno le **relazioni interpersonali dei target principali** oggetto della comunicazione (es. genitori, caregiver, familiari).

COME SI INFORMANO GLI ITALIANI SUI TEMI DELLA SALUTE

Secondo un'indagine condotta a maggio 2023 dall'**Osservatorio Opinion Leader 4 Future**, a cura dell'**Università Cattolica** ed in collaborazione con l'**istituto di ricerca Bilendi**, la **televisione è il mezzo di comunicazione più efficace** per la sensibilizzazione e l'informazione sui temi della cura e della salute.

Dalla ricerca, realizzata su un campione di 400 soggetti rappresentativi della popolazione italiana (indagine CAWI), emerge che il 69% delle persone utilizza la televisione per informarsi su questi argomenti. Inoltre, è interessante notare che, tra chi privilegia questo mezzo di informazione, il 79% appartiene alla fascia d'età degli over 64, mentre tale percentuale scende al 58% tra le persone di età compresa tra i 18 e i 44 anni.

Il secondo canale più gradito sono i social media, utilizzati dal 36,5% del campione. In particolare, sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 44 anni a sceglierli come fonte d'informazione con il 51% di preferenze, a fronte di un calo sino al 21% per le persone over 64 anni. **Al terzo posto si pone, invece, il rapporto diretto con medici e operatori sanitari** scelto dal 20,5% dei soggetti intervistati.

Tra i contenuti, sono quelli digitali ad essere maggiormente apprezzati: i video e le infografiche hanno registrato il maggior numero di preferenze. Dall'analisi si evidenzia come questi contenuti siano particolarmente rilevanti per il pubblico, specialmente se diffusi da esperti o istituzioni riconosciute nel settore della cura e della salute.

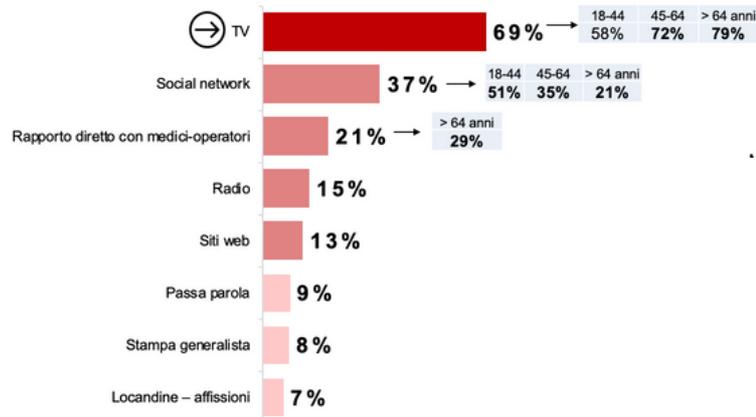
Campione di 400 soggetti rappresentativi della popolazione italiana, indagine CAWI, valori espressi in percentuale.

L'EFFICACIA

	RITENUTI EFFICACI
VIDEO DI ISTITUZIONI DI TUTELA DELLA SALUTE (ES. MINISTERO SALUTE, OMS)	61%
INFOGRAFICHE DI ISTITUZIONI DI TUTELA DELLA SALUTE	23%
VIDEO DI ORGANI DI INFORMAZIONE (QUOTIDIANI, MAGAZINE...)	17%
VIDEO DI PERSONE COMUNI	16%
VIDEO DI CELEBRITÀ O CREATOR	15%

QUALI DI QUESTI CONTENUTI RITIENI PIÙ EFFICACI? (PIÙ RISPOSTE POSSIBILI)

I CANALI



QUALI MEZZI DI COMUNICAZIONI RITIENI SIANO PIÙ EFFICACI PER INFORMARE E SENSIBILIZZARE SUI TEMI DELLA SALUTE? (PIÙ RISPOSTE POSSIBILI)

CONOSCERE LE INFEZIONI ANTIBIOTICO RESISTENTI

Una corretta comunicazione sui temi sanitari permette anche la diffusione di buone pratiche nell'approcciarsi ai percorsi di cura e all'assunzione dei farmaci. Tra le tematiche oggi più rilevanti vi è il giusto uso degli antibiotici, come sottolineato nell'intervento a seguire.

C'è una pandemia silenziosa che precede e sopravvivrà a lungo a quella da nuovo coronavirus. È quella delle infezioni antibiotico-resistenti e di quelle correlate all'assistenza (ICA). Le prime determinano 760.000 casi l'anno in Europa e 200 mila in Italia, di cui 10 mila con esito mortale. Le seconde provocano almeno 37 mila decessi l'anno in Europa e generano una spesa di oltre 7 miliardi di euro. Nel duello costante tra uomo e natura accade che l'antibiotico, fondamentale per debellare le infezioni (una causa di morte che per secoli ha afflitto l'umanità), se usato in eccesso e in modo smodato diventa strumento di rafforzamento e potenziamento dei batteri e quindi abbiamo sempre più casi di infezioni antibiotico-resistenti. Per questo informare ed educare sul corretto uso degli antibiotici risulta di fondamentale importanza, come sottolinea la professoressa **Patrizia Laurenti, Professore Associato di Igiene e Medicina Preventiva, Università Cattolica del Sacro Cuore.**



[Guarda l'intervista di Patrizia Laurenti](#)

Patrizia Laurenti
Professore associato di Igiene e Medicina Preventiva,
Università Cattolica del Sacro Cuore



UNA RICERCA PER PROMUOVERE LA CULTURA DELL'IGIENE DELLE MANI

L'Osservatorio Opinion Leader 4 Future, vista l'importanza della sensibilizzazione sui temi della salute, ha condotto a maggio 2023 una **ricerca sui rischi correlati al non lavaggio delle mani**, a cura dell'**Università Cattolica** e dell'**Istituto di ricerca Bilendi** ed in collaborazione con gli specialisti della **Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS**, su un campione di 400 soggetti rappresentativi della popolazione italiana (indagine CAWI). I risultati dell'indagine sono stati presentati il 5 maggio presso Il Policlinico Gemelli di Roma, nell'ambito della **Giornata Mondiale per l'Igiene Mani**, (World Hand Hygiene Day), istituita dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**.

Nello specifico, dalla ricerca è emerso che l'arrivo del Covid e la paura del contagio ha modificato le abitudini degli italiani: **il 65% degli intervistati, infatti, con la pandemia ha iniziato a dare più importanza all'igiene delle mani** ed il 55% ha affermato di lavarsele più frequentemente da quando è comparso il Covid.

Inoltre, il 40% dei partecipanti all'indagine pensa che il proprio smartphone possa fungere da veicolo per i germi. Tuttavia, solo il 40% di coloro che hanno questa consapevolezza disinfetta regolarmente il proprio dispositivo, mentre il 36,5% non adotta alcuna pratica.

Per quanto riguarda i prodotti utilizzati per l'igiene delle mani, **il 99% del campione ha indicato il sapone come la scelta principale per il lavaggio delle mani**, seguito da metodi alternativi come l'uso di gel e salviette igienizzanti.

"Questa iniziativa ha rappresentato per il Gruppo Credem, e per l'Osservatorio Opinion Leader 4 Future, un'importante occasione per collaborare alla promozione su larga scala di temi spesso sottovalutati come, ad esempio, i comportamenti legati alla prevenzione, che in questo caso passano attraverso semplici gesti come il lavaggio delle mani. Crediamo che il nostro impegno sia non soltanto fare banca, occupandoci della tutela dei risparmi e dei progetti delle famiglie e delle imprese, ma anche favorire un'informazione sempre più consapevole su questi argomenti di rilevanza sociale, a partire dai nostri colleghi, sino ad arrivare a sensibilizzare il maggior numero di persone possibile per incidere realmente nella società", ha dichiarato **Luigi Ianesi**, Responsabile corporate governance e relazioni esterne di Credem.

ALCUNI DATI DELLA RICERCA

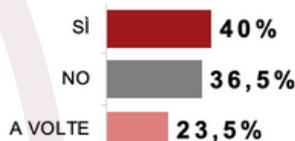
Campione di 400 soggetti rappresentativi della popolazione italiana, indagine CAWI, valori espressi in percentuale.

SMARTPHONE COME VEICOLO DI GERMI



QUANTO PENSI CHE IL TUO SMARTPHONE POSSA ESSERE UN VEICOLO DI TRASMISSIONE DI GERMI?

DISINFETTI IL TUO SMARTPHONE?



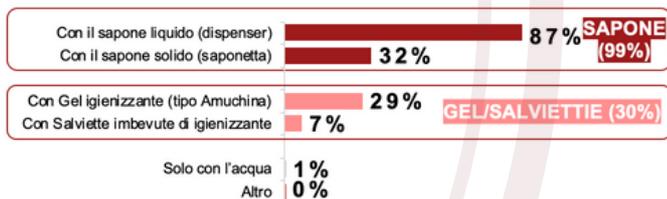
QUANTO PENSI CHE IL TUO SMARTPHONE POSSA ESSERE UN VEICOLO DI TRASMISSIONE DI GERMI?

IL CAMBIAMENTO PERCEPITO DI ABITUDINI NEL LAVAGGIO MANI



QUANTO LA PANDEMIA HA CAMBIATO LE TUE ABITUDINI NEL LAVARTI/IGIENIZZARTI LE MANI?

PRODOTTI USATI PER IL LAVAGGIO MANI



DI SOLITO CON CHE COSA TI LAVI LE MANI? (PIÙ RISPOSTE POSSIBILI)

SALVA VITE: IGIENIZZA LE MANI

L'indagine e la sua presentazione, durante un evento dedicato all'interno del Policlinico Gemelli, ha rappresentato un'occasione per estendere l'attenzione alla tematica igiene mani dagli operatori sanitari alla società civile.

"L'attenzione degli operatori del Policlinico Gemelli all'igiene delle mani come essenziale strumento di prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) è cresciuta negli ultimi anni, consolidando un clima di responsabilità, collaborazione e consapevolezza del ruolo che ciascuno può e deve svolgere per salvare le vite dei pazienti a rischio con un gesto così semplice ma essenziale. La compliance, infatti, cresce di anno in anno, consentendoci di porre obiettivi sempre più ambiziosi ma realistici, poiché si lavora in team e si ascoltano e valorizzano le esperienze e il sentire di tutti. La collaborazione con l'Osservatorio Opinion Leader 4 Future ci consente di estendere questo clima alla società civile, con l'obiettivo di un'educazione trasversale di cui tutte le persone beneficerebbero, soprattutto i più fragili", ha dichiarato **Patrizia Laurenti**, Professore Associato di Igiene all'Università Cattolica, campus di Roma e Direttore UOC Igiene Ospedaliera Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.



Patrizia Laurenti
Professore associato di Igiene e Medicina Preventiva,
Università Cattolica del Sacro Cuore

[Guarda l'intervista di Patrizia Laurenti](#)